

CICLISMO Con Cancro Primo Aiuto, in autodromo, c'è la "Santiago in rosa" Maratona notturna sui pedali: sprint sul traguardo della ricerca

di Annamaria Colombo

Centosessanta atleti suddivisi in quaranta squadre (maschili, femminili e miste) pronti a pedalare sull'asfalto dell'autodromo di Monza. Un appuntamento di sport e solidarietà che si terrà in notturna sabato 9 ottobre a partire dalle 20. È "Santiago in rosa Cycling Marathon-primo Trofeo Sauber", la corsa organizzata da **Cancro Primo Aiuto** in collaborazione con Asd Velo Club Sovico e Velo Club Oggiono per ribadire l'impegno della onlus brianzola sul territorio. I corridori -quattro per ogni team-si alterneranno in modalità staffetta nell'arco di tre ore. Vincerà la squadra che in quel lasso di tempo avrà macinato più chilometri. Suggestivo il testimone che si dovranno passare l'un l'altro: «Si tratta di una borraccia-spiega il presidente del Velo Club Sovico Maurizio Canzi-all'interno della quale è stato inserito un microchip che fungerà da strumento di cronometraggio. Al di là della tecnologia, la borraccia è un simbolo per i ciclisti poiché ricorda lo storico passaggio tra Coppi e Bartali al Tour de France del 1952». Al termine della competizione saranno premiate le prime tre formazioni di ogni categoria. "Santiago in rosa", che gode del patrocinio del comune di Monza e del patronato di Regione Lombardia, era nata nel 2011 quando alcune donne che avevano sconfitto il cancro avevano percorso a piedi gli 800 chilometri che separano Roncisvalle da Santiago di Compostela. Erano seguite altre edizioni sia a piedi che in bici su percorsi diversi fino ad approdare all'evento di que-

st'anno sul circuito monzese. «L'idea aveva preso forma in primavera, quando eravamo ancora in lockdown, parlandone con l'amministratore delegato di **Cancro Primo Aiuto** Flavio Ferrari-ricorda Alessandra Zinno, managing director dell'autodromo e consigliera della onlus - ho subito aderito con entusiasmo. Come donna e come dirigente del tempio della velocità ho subito pensato a una metafora: la velocità o meglio la tempestività è ciò che ci vuole nei confronti del cancro ed era doveroso aprire il circuito a un evento come questo». L'appuntamento contribuirà a finanziare il Progetto parrucche di **Cancro Primo Aiuto** che permette la donazione di parrucche, oltre a un sostegno psicologico, alle donne costrette a sottoporsi a cicli di che-



La presentazione dell'iniziativa

mioterapia. Alla gara iscritta nell'elenco delle gare della Federazione Ciclistica Italiana, tanto che il presidente federale Cordiano Dagnoni ha assicurato la sua presen-

za, prenderanno parte anche quattro sportive di eccezione: la presentatrice Stefania Andriola, la showgirl Justine Mattera e le atlete Alessandra Fior e Sabrina Schillaci. ■

